

Viccolo

23-3-29

Lo "Stabat" di Dvorak all'Augusteo

Un pubblico folto ed elegante è convenuto ieri sera all'«Augusteo» per la prima esecuzione dell'ampio e poderoso *Stabat Mater* di Antonio Dvorak, mai eseguito in Italia. Si tratta di una serie di dieci episodi per coro, orchestra e solisti che, sebbene un po' prolissi, hanno incontrato il favore generale per la ricchezza e varietà melodica e per un senso di meditazione e contemplazione diffuso e penetrante.

L'esecuzione condotta da Bernardino Molinari, superbo animatore, è stata ammirata per armonia delle parti e per appassionata eloquenza. Il coro preparato dal Somma, ha proceduto disinvolto ed efficace. I solisti Lea Tamburello-Mulè, Fanny Anitua, il tenore Marion e i bassi Dominici e Silva hanno cantato con precisione ed espressione i loro brani, quali tutti elevati e suggestivi.

Al maestro Molinari e ai suoi volenterosi collaboratori l'uditorio ha indirizzato frequenti e calorosi applausi.

Questo *Stabat* sarà ripetuto nella prossima settimana.